



Associazione Medica Ebraica

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci della

Associazione Medica Ebraica (AME)

domenica 21 febbraio 2021, ore 18.00

VERBALE DELL'ASSEMBLEA AME DEL 21/02/2021

L'assemblea è convocata per le ore 18 via Zoom. Si sono iscritte 55 persone, tra soci AME e non soci.

Alle 18.10, quando le persone effettivamente collegate sono 24, Rosanna Supino (Presidente) dà inizio alla riunione. Chiarisce che la riunione è aperta anche ai non soci. Ringrazia la Comunità Ebraica di Milano per la disponibilità a dare supporto tecnico per la riunione e, in particolare, il sign. Orazio Di Gregorio per l'assistenza. Chiede ai presenti dei suggerimenti per poter svolgere le prossime votazioni on line. Avvisa che la Residenza per Anziani della Comunità di Milano sta cercando un medico. Suggerisce a chi lo desidera di inviare all'AME il proprio CV o comunque informazioni sulle proprie competenze, in modo da poter avere un data-base al quale attingere in caso sia richiesta una consulenza. Segue una breve commemorazione dei Soci scomparsi, tra cui il prof. Germano Salvatorelli di Ferrara, membro del Consiglio Direttivo e molto attivo nell'associazione.

Rosanna Supino dà quindi lettura della Relazione, che, come il presente verbale, sarà messo on line nel sito AME. Ricorda che l'Assemblea non sarà registrata. La relazione si chiude con la richiesta ai presenti di esprimere preferenze sulle attività da svolgere nel prossimo anno sociale.

Alle 18.45 si apre la discussione sulla relazione.

David Sacerdoti affronta il tema della Milà, esprimendo con forza il concetto che solo un medico possa eseguirla.

Maurizio Turiel, presidente della sezione milanese, relaziona sull'attività da lui svolta all'interno della Comunità Ebraica di Milano in tema di contrasto al COVID-19. Nella Scuola Ebraica di Milano sono stati usati dei tamponi rapidi per diagnosi precoce, scelti tra quelli autorizzati. Ribadisce, come già detto nella relazione dell'attività di AME, come è stata individuata l'attrezzatura da acquistare con i fondi donati e con il contributo UCEI, attrezzatura all'avanguardia in tema di Tele-Medicina. Sono stati individuati e acquistati 10 "orologi" marca Samsung con software israeliano (uno degli scopi era quello di far conoscere in Italia la tecnologia di avanguardia israeliana). Questi "orologi" sono predisposti per monitorare a distanza diversi parametri vitali e trasmetterli automaticamente a un medico che sarà così allertato in caso di alterazioni dei parametri stessi. Il punto fondamentale che differenzia questi dispositivi da altri in commercio è proprio la trasmissione a distanza di dati (senza intervento del paziente) e l'uso dell'intelligenza artificiale per la valutazione delle anomalie potenzialmente pericolose di tali parametri. Specifica che questa sperimentazione sta coinvolgendo anche la Facoltà di Medicina di Milano, il cui Preside è molto interessato alla Tele-Medicina e che ha messo a disposizione dei bioingegneri. Comunica anche che la Facoltà di Medicina di Milano ha elaborato una Cartella Clinica Elettronica, che implementerà le funzionalità degli "orologi". Annuncia inoltre che i dispositivi dovrebbero diventare operativi entro la fine di Febbraio.

Il tema della Milà viene ripreso da David Gianfranco Di Segni, che tranquillizza sulla possibilità di far svolgere le funzioni di Mohel da un non-medico, informando i presenti che sulla Rassegna Mensile di Israel è stato pubblicato un articolo di un giurista (Alex Borghi), che specifica che eseguire la Milà anche se non si è medici non è contrario alla legge italiana.

Giorgio Mortara sposta la discussione sui futuri progetti, informando che l'UCEI ha deciso di sostenere con fondi 8 per 1000 progetti che riguardano welfare e sanità. Supino comunica che AME sta preparando la domanda per usufruire di tali fondi per proseguire e ampliare il progetto di Tele-Medicina già illustrato.

Paolo Barbanti interviene per suggerire ad AME di aprire una finestra periodica sulle novità scientifiche e tecnologiche di Israele. Marina Marini supporta questa proposta che viene approvata da tutti.

Giorgio Mortara ricorda l'attività svolta dal gruppo "Insieme per Prenderci Cura" , già riportata nella relazione dell'attività AME, e suggerisce ad AME di portarla avanti nelle varie Sedi. Supino sollecita in particolare chi lavora negli Ospedali di darsi da fare per l'istituzione di una "Camera del Silenzio" per la quale lei è attiva in Lombardia, e per l'implementazione del Protocollo stilato da "Insieme per Prenderci Cura" gruppo di cui anche lei è parte attiva. Ricorda la necessità di coordinarsi con rappresentanti delle altre religioni più rappresentate in Italia. Suggerisce di focalizzare l'azione di volta in volta su una Sede, con l'aiuto di AME che, a Milano e in Lombardia, ha già organizzato vari eventi in merito.

Giuseppe Badia racconta che all'Ospedale S. Camillo ha già trovato disponibilità che poi è caduta causa pandemia.

David Sacerdoti suggerisce ad AME di organizzare un pacchetto per un corso ECM sul tema del rispetto delle diverse religioni in ambito ospedaliero; infatti, un corso ECM può essere il tramite per entrare in contatto con gli infermieri e i responsabili dell'assistenza.

Giorgio Mortara suggerisce di contattare gli Ordini Professionali e di suggerire un corso da svolgere negli ultimi anni del Corso di Laurea per Infermieri. Racconta di aver contatto il Primario dell'Ospedale Israelitico di Roma e di aver trovato proprio in tale sede scarsa disponibilità, dopo un'iniziale apertura.

A proposito di nuove attività da implementare, Luciana Harari propone un'attività di supporto psicoterapeutico supportato da AME. Si dichiara disponibile, poiché tra l'altro è già attiva in tal senso, collaborando con la Comunità di Milano.

Walter Bertolami si presenta ai colleghi. È di Pisa, al momento è a Berlino, dopo aver avuto esperienze in Francia e in Svizzera. Si occupa di Medicina Interna. Si mette a disposizione per eventuali attività in cui possa dare il suo contributo.

Marina Marini prende la parola per supportare la proposta di Paolo Barbanti, mettendosi a sua disposizione per suddividersi il lavoro. Propone di articolare l'aggiornamento sulle novità scientifiche in Israele sotto forma di newsletter a cadenza mensile o di 6 settimane e di pubblicarla periodicamente sul sito dell'AME.

Mauro Mazza si presenta anche lui, dichiarandosi disponibile a portare avanti il progetto "Insieme per Prenderci Cura" in Sardegna.

Rosanna Supino prende la parola per ricordare che uno dei compiti dell'Assemblea è quello di cooptare (o di votare) un membro del Direttivo in sostituzione di Germano Salvatorelli z.l. Propone di cooptare Sara Cividalli, pediatra di Firenze (che ha dovuto lasciare la riunione pochi minuti prima per motivi personali). Tutti approvano.

Avendo esaurito i temi in discussione, l'Assemblea termina alle 19.45.

Segnalo che il sito AME è <http://moked.it/AME> e la pagina facebook:
[facebook.com/associazione.medica.ebraica.italia](https://www.facebook.com/associazione.medica.ebraica.italia)

l'IBAN: Associazione Medica Ebraica A.M.E. IT03R0335901600100000149649

La Presidente

Rosanna Supino